

OSPITALITÀ SICILIANA

Mobili d'epoca, letti a baldacchino, morbidi drappi, il tutto avvolto in una calda atmosfera siciliana. Sono questi gli elementi d'arredo delle 30 stanze del Charme Hotel Algilia a Ortigia, Siracusa. Il palazzo, un'antica dimora del XIX secolo affacciata sul mare, è stato ristrutturato da Manuel Gilberti. L'architetto e regista ha fuso passato e futuro valorizzando le tradizioni regionali con gli arredi e puntando sulla tecnologia più moderna grazie a vasche idromassaggio, docce per la cromoterapia e solarium. Oltre al nuovo centro benessere, Algilia offre ai suoi ospiti un menù



che omaggia la secolare tradizione culinaria siciliana. La camera doppia costa da 160 euro a notte. Charme Hotel Algilia, Ortigia, (Siracusa). Telefono 0931.465148, www.algilia.it

46

moto e auto da corsa storiche, tra cui Ferrari, Maserati, Lancia e Alfa Ro

DI CARLO LO RE



1. Non è una Formula One (1974) di Mimmo Bistelli. 2. La Ferrari Enzo. 3. Una scuderia della galleria Mogam, dove sono esposte anche motodette d'epoca. 4. La Lancia Aurelia. 5. La Ferrari 250 GTO. 6. Veronica Parasiliti, direttrice del Mogam. 7. In corso (1928) di Pippo Rizzo. 8. A destra, la Ferrari 250 GT California, a sinistra, la Ferrari 275 GT.

Una collezione fuori dal comune che negli anni ha attirato visitatori da ogni angolo del mondo. È quella raccolta dal Mogam (Modern gallery of arts and motors), il museo di arte e motori di Catania. L'ala artistica della galleria accoglie i visitatori con l'opera Spazio e fiori, un tappeto di Giacomo Balla del 1910. Questo è solo il primo di una serie di capolavori, dal Futurismo al contemporaneo, presenti nella galleria. Tra gli altri autori: Umberto Boccioni (Automobile rossa, 1905), Luigi Russolo (Auto in corso, 1911), Pippo Rizzo (In corso, 1928), Giulio D'Anna (Dinamismo di aerei Caproni, 1929), Mario Schifano (Automobili, 1974). Non manca l'artista emergente Cinzia Baraldi.

«Abbiamo voluto creare un mix di automobili, motociclette, dipinti, sculture, riviste storiche, nella convinzione che la commistione di stili e linguaggi rappresenti il futuro dei musei, anche di quelli strettamente tematici», spiega Veronica Parasiliti, giovane direttrice artistica di Mogam. La galleria, come spesso accade in questi casi, nasce da una passione privata che ben presto si è trasformata in un vero e proprio lavoro. «Inizialmente», continua la direttrice, «raccolgevamo solo amici e conoscenti con la nostra stessa passione. Quando ci siamo resi conto del crescente interesse attorno ai pezzi che avevamo raccolto, abbiamo deciso di creare un museo aperto al pubblico». E



così i visitatori possono a un'esposizione che racconterà 90 opere d'arte e più di 30 come le Ferrari (per essere F2, la 288 Gto, la mitica E la 312 B2 F1 del 1972), ma altre auto (Lancia, Maserati, Fiat, Alfa) che hanno contribuito a rendere grande la tradizione del settore. «In autunno», Veronica Parasiliti, «sarà una nuova grande ala dedicata al pubblico ta novità. E così avremo un davvero unica in tutta Italia www.mogam.it».